NA
.76

5153

Palat. LXII 76

AFFETTI E PREGHIERE

PEI DIVOTI

DELLA MADONNA ADDOLORATA

COLLA

CORONA DE' SETTE DOLORI

CHE SI RECITA

In tutti i venerdì dell' anno nella Cattedrale di Napoli


BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" NAPOLI

NAPOLI
TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA DEI TRIBUNALI
1855

INTRODUZIONE INTERESSANTISSIMA

I.

Anima cristiana, se per amor tuo morì il figlio di Dio, anche per tua cagione fu straziato così terribilmente il cuore della sua Madre. — Quindi è legge di gratitudine che tu ti rammenti qualche volta di Lei addolorata, e spargi qualche sospiro, e consacri una lagrima alla memoria di Lei, che era la Regina degli angeli e pure si resè per te la Madre dei dolori—la Regina dei Martiri....

II.

Il grandissimo amore, che Maria ci portò sempre e specialmente nel tempo della passione del suo divin figlio, e ci porta tuttavia dal cielo, merita da noi gratitudine; e la gratitudine almeno sia di meditare e compatire i suoi dolori. Ma di questo ella si dolse con S. Brigida, che molto pochi la compativano, la maggior parte ne viveano scordati;

onde tanto raccomandò alla Santa di aver memoria dei suoi dolori: *Respicio ad omnes qui in Mundo sunt, si forte sint aliqui qui compatiantur mihi, et recogitent dolorem meum; et valde paucos invenio. Ideo, filia mea, licet a multis oblita sim, tu tamen non obliviscaris mei? vide dolorem meum, et imitari quantum potes, et dole.* (*Rev. l. 2. cap. 24.*). Per intendere quanto gradisce la Vergine in noi la memoria dei suoi dolori, basterebbe solamente sapere, che Ella nell'anno 1239 apparve a sette suoi divoti (che poi furono i fondatori della Religione de' Servi di Maria) con una veste di color nero in mano, e loro impose, che se volevano gradirle, spesso meditassero i suoi dolori; e perciò volea che per memoria di essi d'allora innanzi portassero quella lugubre veste. (*Gian. Cent. Serv. l. 1. 14.*). Gesù Cristo medesimo rivelò alla B. Veronica da Bianco, che egli quasi più si compiace di veder compatita la Madre, che sè stesso; poichè così le disse; *Figlia, mi son care le lagrime sparse per la mia Passione; ma amando io con amore immenso la mia Madre Maria, mi è più cara la meditazione*

de'dolori che Ella patì nella mia morte. (Ap. Bollan. 12. Jan.).

Perciò son troppo grandi le grazie da Gesù promesse a'divoti de'dolori di Maria. Riferisce il Pelbarto (*Stellar. l. 3. p. 3. a. 3.*), essere stato rivelato a S. Lisabetta, che S. Giovanni Evangelista dopo che la B. Vergine fu assunta in Cielo, desiderava egli di rivederla. Ebbe già la grazia, gli apparve la sua cara Madre, ed insieme con lei anche Gesù Cristo; ed intese poi, che Maria domandò al figlio qualche grazia speciale per i divoti de' suoi dolori, e che Gesù le promise per essi quattro grazie principali. 1. Che chi invoca la divina Madre pei suoi dolori, prima della morte meriterà far vera penitenza di tutti i suoi peccati. 2. Che egli custodirà questi divoti nelle tribolazioni in cui si trovano, specialmente al tempo della morte. 3. Che imprimerà loro la memoria della sua Passione, e che in Cielo poi ne darà loro il premio. 4. Che tali divoti egli porrà in mano di Maria, acciocchè ella ne disponga a suo piacere, e loro ottenga tutte le grazie che vuole (1).

(1) V. S. Alfonso—Glorie di Maria, tom. 2 nel fine del discorso IX, Dolori di Maria.

III.

Or fra tutte le divozioni che si praticano dai cristiani in commemorazione de' dolori di Maria non ha per certo l'ultimo luogo il ROSARIO detto DEI SETTE DOLORI, che si recita nel modo come siegue. . .

Il Rosario dei 7 Dolori della B. V. è composto di sette Poste, e per ciascuna deve recitarsi un *Pater* e 7 *Ave Maria*: ed in fine terminata la settima Posta devono recitarsi altre tre *Ave Maria* ad onore delle lagrime sparse dalla B. V. nei suoi dolori. Per il conseguimento altresì delle Indulgenze è necessario, che le Corone siano benedette o dai Superiori dei Conventi dell'ordine dei servi di Maria, o da altri che ne abbiano la facoltà; e dopo benedette non possono vendersi, nè imprestarsi ad oggetto di comunicare ad altri le annesse Indulgenze; secondo le disposizioni del Breve di Papa Benedetto XIII. dei 26 settembre 1724.

Indulgenze Concesse a chi recita la Corona dei sette Dolori.

I. Chi recita questa corona coi rispondenti misteri (come si veggono qui ap-

presso) dopo confessato o col fermo proposito di confessarsi, guadagna CENTO ANNI D' INDULGENZA : e quando si recita nei giorni di Lunedì, Mercordì, Venerdì, e Feste di precetto, se ne guadagnano ANNI CENTO CINQUANTA.

II. Oltre a ciò: Per ogni Pater ed Ave di detta corona si lucra L' INDULGENZA DI CENTO GIORNI—e nei Venerdì di Quaresima, nel giorno della Festa dei sette dolori e sua ottava, invece di cento si lucrano DUGENTO GIORNI.

III. Più : Per chi ha recitata questa corona quattro volte per ogni settimana vi è L' INDULGENZA PLENARIA da conseguirsi dopo un anno in un giorno scelto ad arbitrio dopo confessato e comunicato, ripetendo il detto Rosario, e facendo una preghiera secondo l' intenzione del Pontefice.

IV. La stessa INDULGENZA PLENARIA poi vien concessa dopo ogni mese a colui, il quale avrà in ogni giorno ridetto questa pia divozione. — Plenaria indulgenza che parimente si consegue in un giorno del mese a propria scelta dopo la confessione, ec. come sopra.

V. Finalmente è da avvertirsi, che oltre tutte le dette indulgenze; per chi tiene presso di sè la corona de'sette do-

lori VE NE SONO DIECI ANNI, da conseguirli sempre che si reciteranno 7 Pater ed Ave, come anche sempre che si farà un'opera pia qualunque in onore di Gesù, di Maria, o di qualche Santo Avvocato.

Tutte queste indulgenze Perpetue, ed applicabili alle anime del Purgatorio furono concesse da Benedetto XIII breve 26 settembre 1724, e confirmate da Clemente XII, 11 dicembre 1734 e dalla sacra Congregatione delle Indulgenze — con decreto 16 gennaio 1747.



CORONA DE' SETTE DOLORI

DELLA B. VERGINE

E FORMOLA DI RECITA

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, Amen.

Atto di contrizione.

Eterno Iddio! Creatore dell' universo, e Redentore amantissimo dell'anima mia . . . eccomi innanzi al vostro divino cospetto!

Pensando alla vostra tremenda Onnipotenza, la rimembranza dei miei peccati mi spaventa—e pensando al vostro amore, mi riempie di confusione.

Eccomi ai vostri piedi, o giudice dell' eternità! — ma . . . quei piedi grondano sangue; e voi pendete inchiodato sopra una croce . . . ah padre delle misericordie abbiate pietà di me infelice!— lo detesto, odio, abbomino i miei peccati; perchè con essi mi ho chiuso il paradiso, mi ho aperto l' inferno, ho deturpato l' anima mia; ma molto più mi pento dell' ingratitudine che ho usata al vostro amore, e per puro amor vostro me ne pento. — Ah! così fossi morto, e non vi avessi offeso: chè ora certo sarei meno abbominevole in-

nanzi al cielo, alla terra, ed a me stesso! — Ma da oggi in poi . . . mai più, mai più offendervi Eterno mio Dio! Piuttosto perdere in mille modi la vita che offendervi un' altra volta. Gesù mio Crocifisso fermamente ho proposto di mondare l' anima mia nel vostro preziosissimo Sangue, mediante la Sagramentale Confessione . . . Voi intanto, pietosissima Vergine, Madre di Misericordia, e Rifugio de' Peccatori in virtù de' vostri acerbi Dolori impetratemi il sospirato perdono delle colpe, mentre io pregando secondo la mente de'Sommi Pontefici per l' acquisto delle Sante Indulgenze alla vostra Corona concesse, spero con esse guadagnarmi la remissione delle pene.

I. Con questa fiducia nel cuore, medito il primo Dolore, che fu allora, quando la B. Vergine Madre di Dio avendo presentato l' Unigenito suo Figlio Gesù al Tempio nelle braccia del S. Vecchio Simeone, le fu dal medesimo detto: *Questo sarà un coltello, che trapasserà l' Anima tua*; il che non significava altro, che la Passione, e la Morte del suo Figlio Gesù. *Un Pater*, e 7 *Ave Maria.*

II. Il secondo Dolore della B. Vergine fu quando le convenne fuggire in Egitto per la persecuzione del crudele Erode, che empiamente cercava di uccidere il suo amato Figliuolo. *Un Pater e 7 Ave Maria.*

III. Il terzo Dolore della B. Vergine fu quando al tempo della Pasqua dopo di essere stata col suo sposo S. Giuseppe e coll' amato suo figlio Gesù in Gerusalemme, nel ritornarsene alla sua povera casa lo smarrì, e per tre giorni continui sospirò la perdita del suo unico diletto. *Un Pater, e 7 Ave Maria.*

IV. Il quarto Dolore fu, quando la B. Vergine si incontrò col suo amabilissimo Figlio Gesù, che portava una pesante Croce sulle delicate spalle al Monte Calvario per esservi crocifisso per la nostra salute. *Un Pater, e 7 Ave Maria.*

V. Il quinto dolore della B. Vergine fu, quando vide inalzato sopra il duro tronco della Croce il suo Figlio Gesù, che da ogni parte del suo SS. Corpo versava Sangue. *Un Pater, e 7 Ave Maria.*

VI. Il sesto Dolore della B. Vergine fu allora, quando il suo amato Figlio Gesù trapassato con una lancia nel petto,

e deposto dalla Croce così spietatamente ucciso le fu posto nel suo purissimo seno, *Un Pater*, *e 7 Ave Maria.*

VII. Il settimo, ed ultimo Dolore di Maria Vergine Signora, ed Avvocata particolare de' suoi servi, e miseri peccatori fu, quando vide sepolto il corpo santissimo del suo Figlio Gesù. *Un Pater*, *e 7 Ave Maria.*

Diremo adesso TRE AVE MARIA, *a riverenza delle lagrime che sparse la B. Vergine ne' suoi Dolori*, *onde impetrare per mezzo suo un simil pianto pei nostri peccati.*

Finita la Corona, *si recita il pianto della Beata Vergine*, *o sia l' Inno* Stabat Mater ec. *quale riconosce per suo autore il dotto Pontefice Innocenzo III. conforme attestano gravi Scrittori.*

Mediteremo, recitando lo stabat, con amore, e compassione la Santissima Vergine a piè della Croce, presente alla morte del suo Unigenito Figlio; pregandola dell' amorosa sua assistenza nell' ultime nostre agonie per fare ognun di noi una buona e santa morte.

PRIMA PARTE

Per la Domenica, Lunedì, e Giovedì.

Stabat Mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa,
Dum pendebat Filius.
Cujus animam gementem,
Contristatam et dolentem
Pertransivit gladius.
O quam tristis et afflicta
Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!
Quae moerebat, et dolebat,
Pia mater dum videbat
Nati poenas inclyti.
Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?
Quis non posset contristari,
Matrem Christi contemplari
Dolentem cum Filio?
Pro peccatis suae gentis
Vidit Jesum in tormentis,
Et flagellis subditum.
Quando corpus morietur,
Fac ut animae donetur
Paradisi Gloria.

℣. Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.
℟. Ut digni efficiamur etc. Oremus, *p. 16*

SECONDA PARTE.

Per il Martedì, e Venerdì.

Stabat Mater dolorosa
Juxta Crucem lacrymosa
Dum pendebat Filius
Vidit suum dulcem Natum
Moriendo desolatum,
Dum emisit spiritum.
Eja mater fons amoris
Me sentire vim doloris
Fac ut tecum lugeam.
Fac ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.
Sancta Mater istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.
Tui Nati vulnerati,
Tam dignati pro me pati,
Poenas mecum divide.
Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere.
Donec ego vixero.
Quando corpus morietur,
Fac, ut animae donetur
Paradisi gloria.

℣. **Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.**
℟. **Ut digni efficiamur etc. Oremus**. *p. 16.*

TERZA PARTE.

Per il Mercoledì, e Sabato.

Stabat Mater dolorosa
Juxta Crucem lacrymosa,
Dum pendebat Filius.
Juxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare
In planctu desidero.
Virgo Virginum praeclara
Mihi jam non sis amara,
Fac me tecum plangere.
Fac ut portem Christi Mortem,
Passionis fac consortem,
Et plagas recolere.
Fac me plagis vulnerari,
Fac me Cruce inebriari,
Et cruore Filii.
Flammis ne urar succensus,
Per te Virgo sim defensus
In die Judicii.
Christe, cum sit hinc exire,
Da per Matrem me venire
Ad palmam victoriae.
Quando corpus morietur,
Fac, ut animae donetur
Paradisi gloria.

℣. Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.
℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Interveniat pro nobis, quæsumus Domine Jesu Christe, nunc, et in hora mortis nostræ apud tuam clementiam, B. Virgo Maria Mater tua, cujus Sacratissimam Animam in hora tuæ Passionis doloris gladius pertransivit. Per Te, Jesu Christe Salvator Mundi, qui cum Patre, et Spiritu Sancto vivis, et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Nos cum prole pia
Benedicat Dolorosa Virgo Maria.

LODE AL CUORE DI GESU' E DI MARIA

Sia conosciuto, lodato, benedetto, amato, servito, glorificato sempre, e da per tutto il divinissimo Cuore di Gesu, e il dolorosissimo Cuore di Maria. Così sia.



LIBERA TRADUZIONE

Stava Maria do'ente
A piedi della Croce,
Su cui mirò gemente
Il Figlio agonizzar.
E Lei nel mesto core,
Squarciando il vergin petto,
La spada del dolore
Discese a trapassar.
Chi tutte, oh Dio! le pene
Potria narrar di Lei,
Di Lei che manca, e sviene
Mirando il truce orror. —
Pei falli delle genti
Vide nel figlio un Dio
Oppresso da tormenti
Vittima di dolor!
Agonizzante, e spento
Sù infame tronco il vide:
E l' ultimo lamento
Dalle sue labbra udì.
Madre amorosa tanto,
Pel figlio tuo ten prego,
Deh fa che io pianga al pianto
Che dal tuo ciglio uscì.
Sul vostro comun danno.
Fa che io mi strugga, o madre,
In gemiti d' affanno,
In sensi di pietà.

Deh! tu m' imprimi in core
Le piaghe del mio Dio,
O Madre di dolore
Regina di bontà! . . . .
Sinchè vivrò, bagnare
Voglio di pianto il ciglio,
Voglio con Te penare
Della sua Croce a piè.
Meco del tuo figliuolo
Divise sian le piaghe,
E sia diviso il duolo
Che ti aggravò per me.
O Vergine amorosa
Non esser meco irata,
E mostrati pietosa,
E fammi lagrimar!
E fa che io rechi in seno
Del suo morir l' idea
Ed una volta almeno
Impari a sospirar.
Ah! possa anch' io profonda
Sentire al sen ferita,
E del suo sangue all' onda
Inebbrïarmi il cor!
Nell' orrida contesa
Del gran giorno dell' ira
Tu sia la mia difesa
E sia mio scudo allor.
Signor dammi la calma
Della tua Madre ai prieghi,

Per Lei del ciel la palma
M' abbia o Celeste Re. —
Fa che dal corpo sciolta
L' anima mia sen voli
Nella tua gloria accolta
Sempre a goder con Te.

ALTRA PREGHIERA

Composta da S. Alfonso

O Madre mia addolorata, Regina dei Martiri e de' dolori, voi tanto piangeste il vostro Figlio morto per la mia salute ; ma che mi gioveranno le vostre lagrime , se io mi danno? Per i meriti dunque de' vostri dolori impetratemi un vero dolore de' miei peccati, ad una vera emendazione di vita, con una perpetua, e tenera compassione della Passione di Gesù , e de' dolori vostri. E se Gesù e voi , essendo così innocenti, tanto avete patito per me; ottenetemi voi che io reo dell' Inferno patisca ancora qualche cosa per amor vostro. « O signora (vi dirò con S. Bonaventura) se io vi ho mai disgustata, voi per giustizia vulnerate di dolore il mio cuore; se io vi ho servito voi pure per guiderdone vulnerate, vi prego, coi

vostri dolori questo mio cuore. È cosa obbrobriosa il vedere il mio signore Gesù Cristo trafitto, il vostro cuore trafitto, e me illeso. » Finalmente, o Madre mia, per l'affanno che provaste in vedervi innanzi agli occhi il vostro Figlio tra tante pene chinar la testa e spirare sulla Croce, vi supplico ad ottenermi una buona morte. Deh non lasciate allora, o avvocata de' peccatori, di assistere all'afflitta e combattuta anima mia in quel gran passaggio, che dovrà fare all'eternità. E perchè allora facilmente io avrò perduta la parola e la voce per invocare il nome vostro, e di Gesù, che siete tutte le mie speranze, perciò da ora invoco il vostro Figlio e voi a soccorrermi in quell'ultimo punto, e dico: Gesù e Maria, a voi raccomando l'anima mia. *Amen.*



ALTRO PIO ESERCIZIO

AD ONORE DELL' ADDOLORATO CUORE

DI MARIA SANTISSIMA

℣. *Deus, in adjutorium meum intende.*

℟. *Domine, ad adjuvandum me festina. Gloria Patri etc.*

I. Vi compatisco, addolorata Maria, per quell'afflizione, che il vostro tenero Cuore soffrì nella Profezia del vecchio Simeone. Cara Madre, pel vostro Cuore così afflitto impetratemi la virtù della Umiltà, e il dono del S. Timore di Dio. *Ave Maria ec.*

II. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quelle angustie, che il vostro sensibilissimo Cuore soffrì nella fuga, e dimora in Egitto. Cara Madre, pel vostro Cuore tanto angustiato impetratemi la virtù della liberalità specialmente verso de' poveri, e il dono della Pietà. *Ave Maria ec.*

III. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quegli affanni, che il sollecito Cuor vostro provò nella perdita del vo-

stro caro Gesù. Cara Madre, pel vostro Cuore sì fattamente agitato impetratemi la virtù della Castità, ed il dono della scjenza. *Ave Maria ec.*

IV. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella costernazione, che il vostro materno cuore sentì nell' incontrar Gesù, che portava la Croce. Cara Madre, per l' amoroso vostro Cuore in tal guisa travagliato impetratemi la virtù della pazienza, ed il dono della Fortezza. *Ave Maria ec.*

V. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quel martirio, che il vostro Cuor generoso sostenne nell' assistere a Gesù agonizzante, Cara Madre, pel Cuor vostro in tal modo martirizzato, impetratemi la virtù della Temperanza, e il dono del Consiglio. *Ave Maria ec.*

VI. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella ferita, che il pietoso Cuor vostro soffrì nella Lanciata che squarciò il Costato di Gesù, e ferì l'amabilissimo suo Cuore. Cara Madre, pel Cuor vostro in tal maniera trafitto impetratemi la virtù della Carità fraterna, e il dono dell'intelletto. *Ave Maria ec.*

VII. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quello spasimo, che l' amantissimo vostro Cuore sperimentò nella

sepoltura di Gesù Cristo. Cara Madre, pel sacro vostro Cuore così lacerato dagli spasimi impetratemi la virtù della Diligenza e il dono della Sapienza. *Ave Maria ec.* (*)

PREGHIERA

Vergine Santissima Addolorata, compagna inseparabile del vostro Unigenito Figlio Gesù in quella terribile giornata, specialmente della sua ferale passione e morte, allorchè Egli nel suo corpo e voi nel vostro Cuore vi offeriste a Dio Padre vittime della nostra redenzione e salute. Deh! per quella spada atrocissima, che trapassò l'anima vostra, nel vedere il caro vostro Figlio ligato come un malfattore, bastonato come un vile giumento, coronato di spine e beffeggiato come uno stolto, condannato a morte e crocifisso come un infame, deh!

(*) Ad istanza de' RR. Sacerdoti della Pia Unione di S. Paolo in Roma il Sommo Pontefice Pio VII. con Rescritto de' 14 gennaio 1815 (che si conserva nella Segreteria del Vicariato di Roma) concesse in perpetuo l' Indulgenza di giorni 300 applicabile ancora alle Sante anime del Purgatorio, a tutti i fedeli ogni volta che divotamente reciteranno ad onore dell' addolorato Cuore di Maria SS. la sudetta Coronella in qualunque siasi idioma, *dummodo versio sit fidelis*, come da altro Rescritto de'26 settembre 1817 che si conserva nell' archivio della Pia Unione sopra citata.

intercedete per noi poveri peccatori, cagione di tante sue pene e di sì acerbi vostri dolori. Ricordatevi che siamo prezzo del sangue vostro, sparso per le vene del vostro Divino Figliuolo. Ricordatevi che in quel gran giorno appunto Egli stesso lasciò a voi noi per figli vostri in vece sua, e voi ci accettaste. Egli è vostro dovere adunque, o Madre nostra carissima, di adempire la volontà suprema, il testamento del vostro caro Figlio; prendete cura di noi, difendeteci da ogni male, e principalmente dal peccato, soccorreteci nei nostri bisogni, e salvate le anime nostre che noi mettiamo nelle vostre santissime mani. Così sia.

℣. Ora pro nobis Virgo dolorosissima.
℟. Ut digni afficiamur, etc.

OREMUS.

Interveniat pro nobis etc. *pag. 16.*

LITANIA

DELLA VERGINE ADDOLORATA

DA RECITARSI IN TUTTI I VENERDÌ, E IN TEMPO DI TRIBULAZIONI.

COLL' AGGIUNGERVI 7 AVE MARIA PER L' ACQUISTO DELLE INDULGENZE

Composta come dicesi da Pio VII, in idioma latino: e sperimentata efficacissima per impetrar da Maria ogni grazia, e particolarmente il soccorso nei travagli ed una santa morte.

Signore	Abbiate di noi pietà
Gesù	Abbiate di noi pietà
Signore	Abbiate di noi pietà
Gesù	Ascoltateci
Gesù	Esauditeci
Padre celeste Dio . . .	Abbiate di noi pietà
Figliuol di Dio Redentor del Mondo.	Abbiate di noi pietà
Spirito S. Dio	Abbiate di noi pietà
SS. Trinità un solo Dio .	Abbiate di noi pietà
Vergine dolorosissima . .	Pregate per noi Gesù
Madre di pietà	Pregate per noi Gesù
Madre per noi piangente	Pregate per noi Gesù
Madre dolente e mesta .	Pregate per noi Gesù
Madre ferita da acuta spada	Pregate per noi Gesù
Madre desolata	Pregate per noi Gesù
Madre assistente alla Croce	Pregate per noi Gesù
Madre ripiena di angustie	Pregate per noi Gesù
Gemente Tortorella. . .	Pregate per noi Gesù
Donna di dolori. . . .	Pregate per noi Gesù
Fonte di amare lagrime .	Pregate per noi Gesù
Mare di amarezze . . .	Pregate per noi Gesù
Cumulo di tormenti . .	Pregate per noi Gesù

Specchio di pazienza . .	Pregate per noi Gesù
Esempio di costanza . .	Pregate per noi Gesù
Ancora di confidenza . .	Pregate per noi Gesù
Corredentrice dell' uman genere	Pregate per noi Gesù
Difesa degl' innocenti . .	Pregate per noi Gesù
Rifugio de' delinquenti .	Pregate per noi Gesù
Protettrice degli oppressi	Pregate per noi Gesù
Ristoro dei piangenti . .	Pregate per noi Gesù
Compagna dei mesti cuori	Pregate per noi Gesù
Consolatrice degli afflitti .	Pregate per noi Gesù
Conforto dei tribolati . .	Pregate per noi Gesù
Sostegno degli orfani . .	Pregate per noi Gesù
Sollievo dei poverelli . .	Pregate per noi Gesù
Medicina degli infermi .	Pregate per noi Gesù
Fortezza dei deboli. . .	Pregate per noi Gesù
Porto de' naviganti . . .	Pregate per noi Gesù
Calma di ogni tempesta .	Pregate per noi Gesù
Rimedio di ogni male . .	Pregate per noi Gesù
Spavento de' Demoni . .	Pregate per noi Gesù
Terrore de' nemici . . .	Pregate per noi Gesù
Tesoro de' Cristiani . .	Pregate per noi Gesù
Assistrice de' moribondi .	Pregate per noi Gesù
Salvezza dei vostri Servi .	Pregate per noi Gesù
Luce de' Profeti	Pregate per noi Gesù
Guida degli Apostoli . .	Pregate per noi Gesù
Rosa de' Martiri	Pregate per noi Gesù
Lume de' Confessori . .	Pregate per noi Gesù
Gemma delle Vergini . .	Pregate per noi Gesù
Consuolo delle vedove . .	Pregate per noi Gesù
Allegrezza di tutti i Santi	Pregate per noi Gesù
Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo	Perdonateci.
Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo	Esauditeci.
Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo	Abbiate di noi pietà

PREGHIERA

Esaudite o dolce Gesù le preghiere che per noi vi offre la vostra dolentissima Madre, e per i suoi acerbi dolori soccorreteci in ogni travaglio e concedeteci il perdono delle colpe, la perseveranza finale ed una buona e santa morte. E voi afflittissima Signora ricordatevi che nessuno è ricorso al vostro patrocinio senza ottenerne la grazia che vi ha cercata, attesa la bontà e compassione che ha il vostro cuore verso di tutti. Noi intanto mossi da questa confidenza ricorriamo alla vostra materna pietà, e vi preghiamo soccorrerci ne' presenti bisogni. Ma specialmente non vi dimenticate di noi nel punto della morte, assisteteci o Madre in quell' ora, affinchè colla vostra protezione spirando l' anima nel costato di Gesù possiamo venire in compagnia vostra nel Cielo a benedirvi e lodarvi per sempre.

Dite 7 Ave Maria al cuor trafitto della Vergine col versetto: *Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore* : da dirsi ogni volta dopo ciascuna Ave Maria.

Tre Gloria Patri alla SS. Trinità per la costanza che diede a Maria nei suoi dolori, e per l' allegrezze che le dà nel Cielo in premio di tante pene.

INDULGENZA

Il Sommo Pontefice Pio VII con Decreto del 1 dicembre 1815 concesse 300 giorni d' indulgenza a chi recita le 7 Ave Maria col versetto Santa Madre etc. dopo ciascun' Ave Maria : e plenaria a capo del mese confessatosi e comunicatosi, e pregando pel prossimo.

MODUS BENEDICENDI HABITUM B. M. V. DE SEPT. DOLOR.

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini
℟. Qui fecit cœlum et terram.
℣. Dominus vobiscum
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS

Domine Jesu Christe qui tegmen nostræ mortalitatis induere dignatus es, obsecramus immensam largitatis tuæ abundantiam, ut hoc genus vestimentorum, quod Sancti Patres nostri ad innocentiæ, humilitatisque indicium in memoriam septem Dolorum Beatæ Mariæ Virginis nos ferre Sanxerunt ita benedicere ✝ digneris ut qui illis fuerit indutus, corpore pariter et animo induat te Salvatorem nostrum. Qui vivis et regnas Deus etc.

BENED. CORONÆ

OREMUS

Omnipotens et misericors Deus, qui, propter nimiam charitatem qua dilexisti nos, filium tuum Unigenitum Dominum nostrum Jesum Christum pro redemptione nostra cœlis ad terram descendere, carnem suscipere et crucis tormentum subire voluisti : obsecramus immensam clementiam tuam ut hanc coronam in memoriam septem dolorum Genitricis filii tui ab Ecclesia tua fideli dicatam benedicas ✝ Sanctifices ✝ et tantam Spiritus Sancti virtutem infundas, ut quicumque eam recitaverit, ac secum portaverit aut in domo sua reverenter tenuerit ab omni hoste visibili et invisibili semper ut ubique in hoc sæculo liberetur et in exitu suo a Beatissima Virgine Maria tibi bonis operibus coronatus præsentari mereatur. Per Christum Dominum nostrum Amen.

Tandem aspergit dicens Asperges me *etc.*

Accipe carissime Frater (vel carissima Soror) habitum B. M. Virginis singulare signum Servorum suorum in memoriam Septem dolorum quos ipsa in vita et morte Unigeniti filii sui sustinuit, ut ita indutus (vel induta) sub ejus patrocinio perpetuo vivas. Amen.

Benedictio Dei omnipotentis etc.

PAL
LKI
b